



DE BERNARDI RECORDMAN MONDIALE DI VELOCITÀ

La notizia del nuovo *record* battuto da De Bernardi non è giunta inattesa, chè già da qualche giorno si sapeva come egli fosse intenzionato di fare una prova, e come eseguita, avesse attinta una media di km. 485. Ma di questa prova solo i giornali stranieri avevano data contezza.

Il 22 ottobre, alla presenza dei membri del R. Aero Club d'Italia, autorizzati a funzionare da Commissarii ed i cronometristi ufficiali, De Bernardi ripeté la prova.

Mentre il percorso cronometrato è di soli tre chilometri, in realtà il volatore deve compierne quattro in andata e quattro in ritorno, poichè ai due limiti di partenza e di

TABELLA DEI TEMPI (22 Ottobre)

PERCORSO DI COPPIA	ANDATA	RITORNO
Primo	22"	22" ² / ₅
Secondo	21" ¹ / ₅	22" ¹ / ₅
Terzo	22" ³ / ₅	23"
Quarto	23"	22" ⁴ / ₅

arrivo dei tre chilometri l'apparecchio deve correre per 700 metri sotto il controllo di altri commissarii che verificano se il volo avviene in perfetta linea orizzontale e parallela alla terra, evitando che la velocità sia fittizia.

Quindi in queste prove i traguardi vengono ad essere quattro, il primo di partenza, dopo 500 metri quello di cronometraggio di inizio del volo, dopo i tre chilometri quello di cronometraggio per la verifica della velocità, e dopo altri 500 metri l'ultimo traguardo simile al primo.

Al primo traguardo situato davanti all'Hotel Excelsior, funzionava da Commissario aggiunto il dott. Silvio Coen del R. A. C. I., al secondo controllo situato al 2° telemetro della batteria Angelo Emo, erano il Commissario del R. A. C. I. avv. Domenico Giurati ed il cronometrista Mazier, al terzo controllo, in prossimità a Malamocco, vi erano il Commissario aggiunto Biondi, maggiore del Genio Aeronautico ed il cronometrista d'Arcais ed al quarto controllo posto di fronte al Convalescenziario di Malamocco, vi era il Commissario aggiunto dell'Aero Club di Venezia, cav. Perez.

Assistevano pochissime persone ed erano state date disposizioni per i servizi di soccorso e per la disciplina dei natanti.

Alle 11,30 De Bernardi ha fatto rimorchiare nel canale di Tre Porti il « Macchi 52 » ed in due prove successive otteneva una media di km. 470.595. Essendo rimasto insoddisfatto egli nel pomeriggio, verso le 16,30 ripeteva la prova, favorito da un'atmosfera limpidissima e da un vento fresco.

Dopo parecchi giri compiuti per mettere a punto il motore egli si lanciava sul percorso ripetendolo per otto volte ad una media di km. 484,304.

Il 4 novembre, De Bernardi rinnovava il tentativo dei 3 km. compiendo 6 passaggi, 3 di andata e 3 di ritorno tenendo una media registrata di chilometri 477,876.

I Commissarii hanno quindi omologata questa prova a cui aveva assistito oltre al Segretario Generale del R. Ae. C. I. ing. comm. Pedace, il maggiore Biondi, il cav. Perez, il cav. Ferruccio Asta ed i cronometristi ufficiali ing. Ottoni e marchese d'Arcais e gli addetti aeronautici Fletcher, inglese; Wood e Lowel, americani e Debency, francese.

Il 5 novembre il Reale Aero Club d'Italia diramava il seguente comunicato:

« Il maggiore De Bernardi, autorizzato dal Reale Aero Club d'Italia ed effettivamente controllato da commissarii

TABELLA DEI TEMPI (4 Novembre)

PERCORSO DI COPPIA	ANDATA	RITORNO
Primo	24" ³ / ₅	21" ² / ₅
Secondo	24" ¹ / ₅	21" ² / ₅
Terzo	24" ¹ / ₅	22"

e cronometristi ufficiali, il giorno 22 u. s., sulla base ufficiale di tre chilometri di durata dell'Istituto geografico militare sul litorale del Lido di Venezia, ha eseguito alcune prove di velocità, nel corso delle quali ha raggiunto la media di chilometri 484,303. Le prove sono state ripetute ieri alla presenza, oltrechè delle autorità sportive nazionali, anche degli addetti aeronautici inglesi, americani e francesi.

« Il maggiore De Bernardi ha raggiunto in tali nuove prove la media di chilometri 477,876, stabilendo su due passaggi la velocità di chilometri 504,672. Pertanto il Reale Aero Club d'Italia provvederà ad omologare e a far riconoscere dalla Federazione aeronautica internazionale come *record* mondiale la velocità di chilometri 477,876, che rappresenta la massima velocità raggiunta da un velivolo, battendo quindi tutti gli attuali *records* per aeroplani e idrovolanti. »

Utile sarebbe riportare i commenti molto interessanti della stampa francese, inglese ed americana, ma ragioni di spazio lo vietano.

Mentre De Bernardi è sicuro, e noi dividiamo la sua sicurezza, di migliorare ancora il suo *record*, e gli inglesi credono di poterlo battere, e forse lo batteranno, ci è caro ritornare un po' addietro riferendosi precisamente ai commenti fatti all'epoca della Coppa Schneider.

Come si vede velivoli e motori italiani avrebbero allora potuto fare molto, pur non vincendo. Avrebbero potuto cioè dimostrare che in un anno si era lavorato e non poco e che avevamo migliorato di quasi un centinaio di chilometri orari la nostra *performance*!

Non sarebbe stata la vittoria, ma una onorevolissima sconfitta.

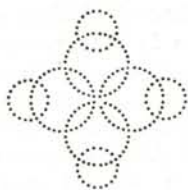
A De Bernardi, l'uomo più veloce del mondo, il nostro augurio e la nostra simpatia.

L. M.

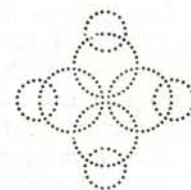
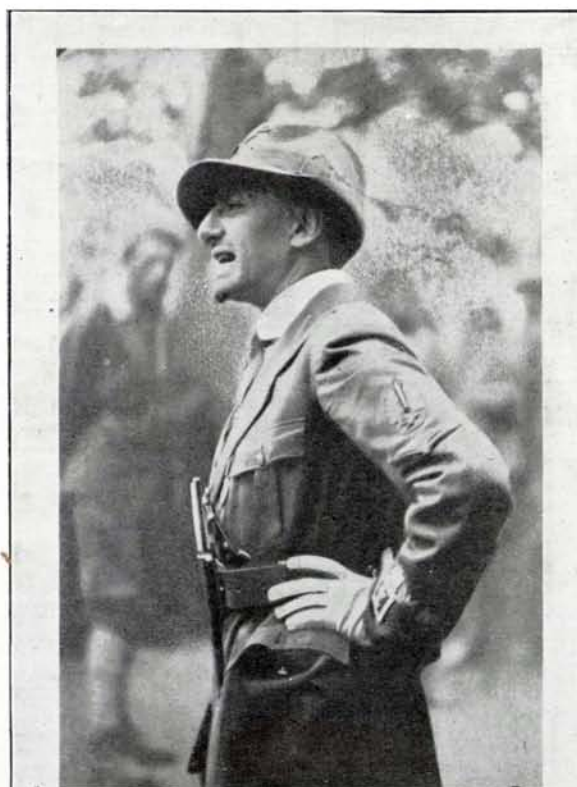


Il recordman della velocità tra i collaboratori di « AERONAUTICA ».

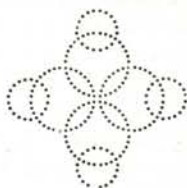




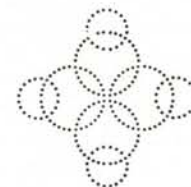
Il Poeta insonne
al recordman mondiale
della velocità



L'omaggio
del Comandante al
compagno alato



a Mario de Bernardi -
di là da ogni limite
noto e ignoto -
il Comandante.
Novembre 1927



MARIO DE BERNARDI AI FUTURI VOLATORI D'ITALIA

Al messo di «Aeronautica» io dico alla
gioventù nuova che la fede ed il fervore dei
Pionieri, i quali dedicano al volo la loro
energia ed il loro entusiasmo con ogni dedizione,
serva ad essa d'esempio per conseguire audace-
mente le più belle glorie dell'Ala in difesa
della Patria e per la sua espansione nel
Mondo.
Volare e Vivere!

Mario De Bernardi

Anno VI - Novembre 1927

Riproduzione autografa di un messaggio che il Maggiore Mario De Bernardi ha cortesemente affidato
alla nostra Rivista per la diffusione.

